

ASSOCIAZIONE AZIONISTI DELLA “COGEME S&T S.p.A.”

Treviso, 4 aprile 2013

COMUNICATO

Gentile Investitore,

la mole di riscontri che abbiamo ricevuto a seguito della comunicazione inviata sabato 23 marzo con annesso sondaggio ci induce a fornire fin d'ora gli opportuni chiarimenti e, ove possibile, approfondimenti:

- 1) L'eventuale vendita del pacchetto azionario al prezzo “X”, dove “X” non vuole essere in alcun caso inferiore a 0,23 € ad azione al netto del riconoscimento legale, come già espresso nella precedente comunicazione “non pregiudica in alcun modo i procedimenti penali e civili che sono stati attivati e che si attiveranno in ogni caso in tutte le sedi di competenza”.

Il tavolo che si è aperto è utile per una trattativa “di mercato” che ci possa consentire di monetizzare nell'immediato una cifra sicura, per puntare nelle fasi successive ai risarcimenti giudiziari per la parte mancante (eventuale minusvalenza prodotta post *buy-out*). Eventuali nuove e più dettagliate informative saranno prontamente veicolate non appena possibile.

Il Direttivo, di concerto con i legali dello Studio Calvetti&Partners, ritiene estremamente interessante ed opportuno proseguire la trattativa in corso, che potrebbe sfociare in un'offerta di acquisto delle nostre azioni. Pur se il valore, in molti casi, potrà essere di molto inferiore al proprio prezzo di carico, infatti, questa opportunità si presenta a noi con tempismo perfetto.

L'ipotesi di una sottoscrizione integrale dell'AdC a pagamento da parte di uno o più player di rilievo, infatti, appare oggi “remota”, così come indicato tra l'altro anche dall'Avv. Chieffi, rappresentante degli obbligazionisti in sede concordataria, in una sua recente comunicazione. Alla luce dello scenario attuale, particolarmente imprevedibile, dunque, la trattativa di *buy-out* che stiamo portando avanti assume una rilevanza ancora maggiore. Con essa, infatti, sarà possibile definire la vendita delle nostre partecipazioni prima delle operazioni di aumento di capitale e, così, scongiurare il rischio di eventuali operazioni speculative (magari poste in essere mediante l'acquisto del capitale inoptato in fase successiva agli aumenti di capitale) che potrebbero determinare prezzi di vendita ridicoli.

Ricordiamo che il valore delle nostre azioni post AdC sarà ridotto al lumicino (data la diluizione 52 a 1) e che sarà impossibile pertanto pensare che possa tornare a valori anche lontanamente vicini ai prezzi medi battuti nell'ultimo anno di contrattazione. A ciò aggiungiamo che i diritti riconosciuti sull'AdC, senza una chiara e preventiva manifestazione d'interesse sulla sottoscrizione, si rivelerebbero pressoché inconsistenti.

- 2) L'operazione allo studio non coinvolge oggi gli obbligazionisti e non è richiesto pertanto alcun voto nel sondaggio pubblicato, ma si sta cercando di far rientrare anche tali soggetti nella trattativa (sul punto seguiranno eventuali ulteriori informazioni in caso di sviluppi). L'obbligazionista può dunque attendere l'apertura del processo per la costituzione di parte civile tramite Calvetti&Partners, previa Associazione.
- 3) A tutela di tutti gli Associati ad oggi confermati, che ringraziamo per la fiducia accordataci, informiamo che in caso di finalizzazione dell'operazione con domanda (quantitativo richiesto) di azioni inferiore all'offerta (quantitativo in rappresentanza all'Associazione), verrà adottato il metodo “*First In First Out*” per la gestione delle precedenza. Allo stato, infatti, non è ancora stata stabilita la percentuale di capitale sociale che potrebbe essere oggetto di acquisto da parte del soggetto con cui stiamo trattando. Per parte nostra, stiamo gettando le basi per un'operazione che copra per intero la percentuale di capitale sociale oggi rappresentata dagli attuali Associati e sono allo studio alternative per garantire l'inserimento a eventuali ed ulteriori quote associate. Non appena possibile, infatti, sarà divulgato in via riservata agli aderenti il dettaglio dell'offerta e sarà data notizia sul sito www.azionisticogemeset.org dell'eventuale raggiungimento del *quantum* a copertura totale del quantitativo richiesto. Per tutti gli Associati, in ogni caso, sarà portata avanti la richiesta di risarcimento del danno, sia in sede civile che in sede penale.
- 4) Il Direttivo, che ricordiamo detenere nel suo complesso oltre 500.000 azioni Cogeme ed oltre 200.000 obbligazioni nominali, ribadisce che lo scenario presentato potrà essere accertato soltanto con i fatti e

ASSOCIAZIONE AZIONISTI DELLA “COGEME S&T S.p.A.”

sempre previa sentenza di omologazione del Concordato. Il Direttivo si permette di indicare le strade che ritiene più opportune per il recupero dell'investimento lasciando al singolo azionista la piena facoltà di scelta.

- 5) Il Direttivo non si pone come promotore dell'iniziativa ma solo come portavoce di un interesse espresso da terzi, a cui aggiunge le sue valutazioni concertate con i legali di Calvetti&Partners.
- 6) Il sondaggio pubblicato (link: <https://docs.google.com/forms/d/1zEZJq0xEzjF9v7qAngJdEc49nG-KJE6RfKA50e6vGrk/viewform>) ha valore prettamente indicativo e il voto ivi espresso non rappresenta una dichiarazione vincolante. I risultati sono passibili di inquinamento esterno non essendo stata fornita alcuna password per poter esprimere il proprio ed unico voto. Si è dimostrato comunque uno strumento efficace per ottenere un responso di massima ed in tempi brevi. Vi ringraziamo per avervi partecipato.
- 7) Ci preme portare a conoscenza tutti gli interessati che l'Associazione Azionisti della Cogeme S&T intende portare avanti le trattative nel pieno rispetto delle maestranze e di tutto il personale coinvolto, in particolar modo nei confronti di coloro che operano nella sede italiana di Patrica (FR). Noi non intendiamo avallare progetti che contemplino la chiusura dell'unico stabilimento Cogeme in Italia.

Ci scusiamo per l'impossibilità di fornire riscontro a tutte le mail che ci pervengono in questi giorni. Lo spirito è quello di tutelare un interesse diffuso e comune a più soggetti, motivo per cui gli aggiornamenti avvengono mediante comunicazioni collettive e non personali.

Il Direttivo dell'Associazione, coadiuvato dallo Studio Legale Calvetti&Partners di Treviso, si impegna ad organizzare un'assemblea in Milano, riservata agli Associati, nel momento in cui si dovesse concretizzare la possibilità di consegna delle azioni. Sarà in questa sede che verranno, eventualmente, chiariti i dettagli dell'operazione, che saranno in ogni caso condivisi via mail riservatamente ad ogni singolo Associato.

Restiamo in attesa del pronunciamento del Tribunale di Frosinone, e prendiamo atto (COS Cogeme 28.03.2013) che la Società ha indetto un'assemblea straordinaria (fissata per il prossimo 29.04.2013) per *“differire dal 30 aprile 2013 al 31 dicembre 2013 il termine di avveramento della condizione sospensiva (emissione del provvedimento di omologazione del concordato preventivo) apposta alle delibere di aumento di capitale assunte dall'assemblea straordinaria”*. Circostanza che ci stimola ancor di più a trovare l'accordo con il potenziale acquirente delle nostre partecipazioni.

All'evidenza, però, è vero che tale circostanza potrebbe determinare un irrigidimento della nostra controparte in trattativa, ma questo è un aspetto che prescinde dall'opportunità di effettuare il *buy-out* quanto prima. In ogni caso, allo stato possiamo presumere che la richiesta di spostamento sia determinata dal fatto che i legali della società che seguono il concordato possano temere che - in ragione di alcune opposizioni al concordato instaurate da alcuni creditori (di cui siamo in attesa di ricevere maggiori informazioni) - la procedura si concluda dopo il 30.04.2013, facendo così saltare la procedura di aumenti di capitale deliberata dall'assemblea (che, come noto, si attiva soltanto se l'omologa arriva entro fine mese). Potrebbe, dunque, essere una manovra garantista (come già lo è stato spostare l'udienza per la votazione dei creditori). Se, infatti, l'omologa non arriva entro il 30.04.2013, gli AdC deliberati saltano. E', quindi, fondamentale che la prossima assemblea deliberi la posticipazione della data. Non è possibile escludere, anzi, che poi l'omologa arrivi prima di dicembre.

Cordiali saluti,

Il Consiglio Direttivo
Associazione Azionisti della "Cogeme S&T S.p.A."
Via Calmaggione, 15
31100 Treviso - Italy
C.F. 97614940159
E-Mail: info@azionisticogemeset.org
Web: www.azionisticogemeset.org